



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



*Dipartimento di Scienze Agrarie,
Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria*

VERBALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DEL DIPARTIMENTO DAFNE

Il giorno 21 ottobre 2025 alle ore 15:00, a seguito di regolare convocazione (mail del 14.10.2025, ore 13:16) si è svolta, in modalità telematica (<https://meet.google.com/frb-ksai-iyi>) la riunione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento.

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG), assenti (A) i seguenti componenti:

prof.ssa Angela LIBUTTI	P
prof.ssa Angelica GIANCASPRO	P
prof.ssa Carmela LAMACCHIA	A
prof.ssa Anna BONASIA	P
prof. Francesco FORNARELLI	P
prof. Biagia DE DEVITIIS (docente uditore)	AG
prof. Nicola BELLANTUONO	P
prof.ssa Rosaria VISCECCHIA	P
sig.ra Chiara MONTAGNA	P
sig.ra Sara MOREA	P
sig.ra Giuliana GESUALDO	P
sig.ra Ingrid CAPAIUOLO	P
sig.ra Bianca PLACENTINO	P
dott. Giuseppe ROSIELLO (studente uditore)	P

Per la discussione dell'argomento all'o.d.g. sono stati invitati alla riunione il Coordinatore del CdL in Scienze Biotecnologiche, degli Alimenti e della Nutrizione Umana, prof.ssa Rosaria Viscecchia, del CdL in Ingegneria Gestionale, prof. Nicola Bellantuono.

Assume le funzioni di Presidente la prof.ssa Angela Libutti e nomina segretario verbalizzante della presente seduta la dott.ssa Valeria Gentile.

Il Presidente riferisce sugli argomenti iscritti secondo l'ordine sopra riportato.

- 1. Incontro con i Coordinatori del CdL Interateneo in Ingegneria Gestionale, prof. Nicola Bellantuono e del CdLM in Scienze Biotechologiche degli Alimenti e della Nutrizione, prof.ssa Rosaria Viscecchia al fine di monitorare il recepimento delle indicazioni riportate nella Relazione Annuale 2024 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;**
- 2. Varie ed eventuali.**

1. INCONTRO CON I COORDINATORI DEL CDL INTERATENEIO IN INGEGNERIA GESTIONALE, PROF. NICOLA BELLANTUONO E DEL CDLM IN SCIENZE BIOTECNOLOGICHE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE, PROF.SSA ROSARIA VISCECCHIA AL FINE DI MONITORARE IL RECEPIMENTO DELLE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA RELAZIONE ANNUALE 2024 DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI.

Prende la parola il Presidente, prof.ssa Angela Libutti, la quale riferisce che la presente riunione rientra nel calendario degli incontri previsti con i Coordinatori dei Corsi di Studio (CdS) attivi presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, al fine di monitorare il recepimento da parte degli stessi delle proposte di miglioramento riportate nella Relazione Annuale 2024 dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), laddove l'analisi e la valutazione critica degli esiti della compilazione dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti abbia evidenziato delle criticità e/o solo delle possibilità di ulteriore potenziamento della didattica stessa. Il Presidente ricorda che la Relazione Annuale 2024 fa riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativamente all'anno accademico 2023/2024 e che la stessa è stata presentata e condivisa nell'ambito del Consiglio di Dipartimento monotematico tenutosi il 28 gennaio 2025, aperto a tutti i docenti (interni ed esterni al Dipartimento) e a tutti gli studenti dei diversi CdS.

Il Presidente riporta, inoltre, che al presente incontro sono stati invitati il Coordinatore del CdS triennale in Ingegneria Gestionale, prof. Nicola Bellantuono, ed il Coordinatore del CdS magistrale in Scienze Biotechologiche degli Alimenti e della Nutrizione Umana, prof.ssa Rosaria Viscecchia.

Si passa, quindi, ad esaminare la Relazione Annuale 2024 relativa al CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE.

La Prof.ssa Libutti passa la parola al prof. Nicola Bellantuono, Coordinatore del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale il quale riporta che, a seguito del riscontro di quanto segnalato nella Relazione Annuale 2024 della CP-DS, sono state apportate alcune variazioni nell'ambito del CdL, in parte rispondenti a sollecitazioni già emerse nelle precedenti Relazioni Annuali della CP-DS.

Nello specifico, il prof. Bellantuono si riferisce alle modifiche nell'ordine degli insegnamenti previste dal corrente piano di studi, finalizzate a rispondere alla diffusa difficoltà tra gli studenti del primo anno a sostenere gli esami delle materie di base. Per mettere gli studenti nella condizione di affrontarle con maggiore

efficacia, il numero di CFU del primo anno è stato ridotto grazie al posticipo, al secondo anni di alcuni insegnamenti.

Il prof. Bellantuono aggiunge che, nel complesso i dati rilevati mostrano un miglioramento di buona parte degli indicatori riferiti alle opinioni degli studenti che avevano lamentato alcune difficoltà sia, per quello che concerne l'organizzazione degli insegnamenti del semestre sia le conoscenze di base utili per affrontare al meglio i vari insegnamenti.

Nella relazione sono state evidenziate alcune puntuali condizioni per le quali necessita una maggiore attenzione.

Nello specifico, la Commissione affronta innanzitutto la questione relativa ai singoli insegnamenti. Si segnala che è stata superata gran parte dei problemi messi in evidenza, o per effetto della rimozione di quegli insegnamenti dall'attuale piano di studi o per un avvicendamento dei docenti titolari. In altri casi, invece, emergeva la necessità di prestare particolare attenzione ad insegnamenti (come nel caso di "Teoria dei circuiti e impianti elettrici") che avevano visto un avvicendamento nel docente titolare, il quale aveva dovuto gestire il periodo di inserimento su un impegno didattico nuovo; attualmente si può affermare che le difficoltà segnalate dagli studenti sono state superate.

Il prof. Bellantuono sottolinea un altro aspetto significativo emerso dalla relazione della CPDS: la condizione infrastrutturale del corso di laurea che suscita una diffusa insoddisfazione, pur ricordando che le prerogative del singolo corso di laurea rispetto alle questioni connesse con le infrastrutture sono limitate. A causa di lungaggini amministrative connesse con il rinnovo della convenzione per l'uso della sede, che è di proprietà della Provincia di Foggia, i lavori al plesso "Altamura", attesi da tempo e che dispongono anche delle necessarie fonti di finanziamento, non sono ancora iniziati. Non mancano tuttavia le novità positive: in particolare, da alcune settimane l'area dell'ingegneria può beneficiare di nuovi spazi presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Prende la parola la prof.ssa Libutti, confermando quanto espresso dal prof. Bellantuono relativamente alle criticità emerse su un numero molto esiguo di insegnamenti per quanto attiene ai diversi aspetti dell'organizzazione e della didattica e prende atto di come sono stati affrontati e superati. La prof.ssa Libutti evidenzia, inoltre, che la criticità più forte era quella riguardante le attrezzature, le aule per le attività didattiche integrative e per le esercitazioni per un numero molto elevato di insegnamenti e che, anche rispetto a questa criticità, ci si sta attivando nella direzione di un superamento della stessa.

Il Presidente passa la parola al prof. Francesco Fornarelli che, in merito alla problematica della sede, fa presente che non sono quantizzabili i tempi necessari per la realizzazione della sede definitiva che ospiterà il CdS in Ingegneria, in quanto la situazione è in divenire ed avanza l'idea di poter utilizzare qualche spazio della Caserma "Miale". In riferimento a ciò riporta anche una sua idea progettuale circa un laboratorio da poter allestire.

Si passa ad esaminare la Relazione Annuale 2024 relativa al CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE BIOTECNOLOGICHE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE.

La Prof.ssa Libutti, passa la parola alla prof.ssa Rosaria Viscecchia, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Biotecnologiche degli Alimenti e della Nutrizione (SBANU) la quale riferisce che, dalla

Relazione Annuale 2024, emerge una criticità, già evidenziata negli anni precedenti, relativamente all'adeguatezza delle conoscenze preliminari degli studenti ai fini della comprensione dei contenuti degli insegnamenti. A tal riguardo, la prof.ssa Viscecchia fa presente che ciò è da mettere in relazione con la possibilità, prevista dal regolamento didattico del corso di laurea magistrale in SBANU, di accesso al CdLM da parte di laureati in un ampio numero di classi di laurea, previo superamento di un test programmato. Di conseguenza, è possibile riscontrare un bacino di utenza alquanto variegato, con studenti provenienti da ambiti molto diversi, come quello della medicina, della biologia, delle biotecnologie, delle scienze agrarie, delle scienze gastronomiche e delle scienze delle attività motorie e sportive. Questa eterogeneità di conoscenze rende difficile garantire che tutti gli studenti siano pronti ad affrontare i contenuti proposti e trattasi di una situazione che è stata frequentemente segnalata.

A tal proposito, per poter agevolare l'accesso al CdLM in SBANU, quest'anno sono stati riproposti i corsi intensivi propedeutici, erogati a inizio settembre per circa dieci giorni, coprendo materie di base come la chimica, la biochimica, la microbiologia e l'anatomia. Nonostante l'investimento significativo, poiché i corsi sono stati a pagamento, la partecipazione è stata molto bassa, con la sola presenza di solo due o tre studenti. Pertanto, a seguito di confronto con alcuni colleghi, si è ipotizzato che, per il prossimo anno, i corsi intensivi vengano offerti in modalità duale, considerando che molti studenti sono fuori sede o lavoratori. Registrare le lezioni potrebbe permettere agli studenti di accedervi anche nelle altre date previste per i test, non solo di settembre, ma anche di novembre e di febbraio. Tuttavia, ciò dipende dalla disponibilità di fondi, dato che l'investimento attuale è stato pari a 50 euro all'ora.

La prof.ssa Viscecchia mette in evidenza un ulteriore punto critico relativo alle strutture, sottolineando che non è solo l'integrità delle aule ad essere in discussione, ma anche la qualità delle attività integrative. Quest'anno, per il secondo anno consecutivo, alcune lezioni si stanno svolgendo nell'aula Campus One, che non offre condizioni di temperatura ottimale per gli studenti. Inoltre, l'aula è di dimensioni ridotte e priva di una lavagna adeguata, fattori che compromettono l'efficacia dell'insegnamento.

Un'altra criticità riguarda i singoli insegnamenti, infatti, lo scorso anno accademico si è riscontrato che due corsi, quello di "Scienze Tecniche Dietetiche Applicate" e quello di "Psicologia" per entrambi i moduli: "Processi decisionali nelle scelte alimentari" e "Psicologia generale e consumo etico", presentavano indicatori al di sotto della soglia minima. Per il primo, nonostante numerosi solleciti, il docente non è stato riconfermato ed il corso è andato a bando esterno. Ci si aspetta che il nuovo docente migliori gli indicatori. Relativamente alla "Psicologia", quest'anno, Psicologia generale e consumo etico è andato a bando esterno, mentre l'altro rimane con la docente attuale auspicando un miglioramento degli indicatori.

La prof.ssa Viscecchia, infine, evidenzia che molti studenti lamentano la brevità di durata del tirocinio, attualmente fissato a 100 ore come da regolamento, riferendo che sebbene non sia possibile prolungarlo, si potrebbe considerare di aumentare le ore di esercitazione a discapito delle ore di didattica frontale, suggerendo di discutere tale questione con i singoli docenti, in un altro consesso.

A tal proposito si apre un dibattito nell'ambito del quale, la Prof.ssa Angelica Giancaspro interviene per confermare quanto già sottolineato dalla prof.ssa Viscecchia riguardo alla breve durata del tirocinio e alle criticità relative alle conoscenze d'ingresso degli studenti. Purtroppo, pochi studenti hanno colto l'opportunità

di prepararsi adeguatamente ai test d'ingresso e conseguire conoscenze di base, nonostante ci sia stato l'impegno dei docenti nell'offrire corsi intensivi per supportarli nel loro percorso formativo.

In particolare, la Prof.ssa Giancaspro riferisce di aver deciso di rimodulare il suo corso di "Biologia Molecolare Avanzata" per dedicare maggiore attenzione alla spiegazione di concetti fondamentali, che in teoria dovrebbero essere già acquisiti dagli studenti, ma che non possono essere dati per scontati. Conseguentemente, ha sacrificato alcuni argomenti del corso di "Biologia Molecolare Avanzata" per fornire un approfondimento sui concetti di base in cui gli studenti mostrano carenze.

Inoltre, ha reso disponibile sulla sua pagina e-learning il materiale didattico preparato negli anni precedenti riguardante le nozioni fondamentali della genetica, della biologia molecolare, integrandolo nel suo attuale materiale didattico. La prof.ssa Giancaspro, in definitiva, evidenzia che tale approccio didattico, basato su una maggiore attenzione alla spiegazione di concetti di base, sia dovuto alle carenze lamentate dagli studenti del CdLM, ma, soprattutto dagli studenti provenienti dal CdS in Scienze Motorie, per i quali le lacune potrebbero essere più significative.

Interviene la Prof.ssa Viscecchia evidenziando che tale semplificazione dell'approccio alla disciplina potrebbe, d'altra parte, svantaggiare studenti che hanno già studiato tali argomenti, in particolare studenti provenienti da altri percorsi di laurea triennale o magistrale, sottolineando che la questione è stata già affrontata anni fa, in precedenti incontri tra i Coordinatori, in cui, aveva proposto di rivedere l'ordinamento del corso di laurea, suggerendo di tornare a un modello precedente.

Attualmente, l'anno comune alle classi di laurea LM-09 (Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche) ed LM-61 (Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana), obbliga gli studenti che aspirano a diventare biologi o nutrizionisti a sostenere esami di "Biologia Molecolare" e altre discipline, come "Chimica analitica e strumentale", che risultano poco pertinenti per chi si prepara a diventare biologo nutrizionista.

Sebbene l'anno comune impone contenuti identici per entrambi i percorsi, si è deciso di mantenere momentaneamente l'attuale struttura e di attendere la conclusione del ciclo triennale del CdL in Biotecnologie per valutare il numero di iscritti. La laurea magistrale classe LM-09 rappresenta la naturale continuazione della laurea triennale in Biotecnologie, e si dovrà considerare la possibilità di sviluppare un percorso di biotecnologie più in linea con le esigenze del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, verificando se ci siano numeri sufficienti per sostenere anche il vecchio CdL in SANU.

Pertanto, la prof.ssa Viscecchia esprime la sua contrarietà a lasciare immodificata l'attuale struttura del CdLM in SBANU in quanto, presenta seri problemi legati all'anno comune, che non tiene conto delle differenze tra le due figure professionali. Infatti, la formazione di un biotecnologo, come indicato dalla classe LM-9, deve includere insegnamenti specifici per biologi, medici, veterinari e farmacisti, seppure, attualmente il curriculum include anche corsi di tecnologia alimentare, produzione animale e vegetale, suggerendo la necessità di una ristrutturazione fondamentale del programma.

Interviene la Presidente Libutti confermando quanto espresso dalla prof.ssa Viscecchia e rilevando che bisognerebbe porre attenzione alla sostenibilità del CdLM, anche considerando che al secondo anno di corso il numero degli studenti è esiguo.

La Prof.ssa Viscecchia conferma che gli iscritti alla classe LM-09 sono inferiori rispetto a quelli della classe LM-61, sebbene ci siano stati oltre 70 immatricolati al test di accesso, seppure molti di questi studenti tendono a dirottare verso la classe (LM-61), vecchio corso di laurea magistrale in SANU, Scienza dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana, motivo per cui suggerisce la necessità di considerare la chiusura del corso attuale ed il ritorno al vecchio corso di laurea magistrale in SANU. Riconosce anche che, giustificare un simile cambiamento al ministero o alla CRUI è sempre difficile, ma, ritiene che una magistrale in Biotecnologie possa essere utile per i laureati triennali. Tuttavia, sottolinea che attualmente le cose non stanno procedendo come dovrebbero, poiché quest’anno ci sono stati problemi nell’anno comune. Gli studenti che aspirano a diventare biologi nutrizionisti si trovano a dover affrontare un numero eccessivo di materie di biologia e poche di medicina. In passato, seguivano corsi fondamentali come “Gastroenterologia” e “Biochimica Umana”, attualmente sostituiti da materie che riguardano la biologia per rendere sostenibile l’interclasse. Tuttavia, l’interclasse non sta funzionando come previsto, costringendo gli studenti a seguire corsi di scienze agrarie e mediche, mentre quelli destinati a diventare biologi nutrizionisti avrebbero bisogno di più corsi di medicina con codice MED- anziché BIO-. La commissione (GAQ) sta cercando di implementare azioni correttive, come l’introduzione di test online per attrarre un numero maggiore di studenti, ma riconosce che non è possibile aspettarsi l’impossibile.

Conclude evidenziando che l’eccessiva eterogeneità tra gli studenti rappresenta il fattore cardine e problematico che si riscontra da anni.

Al termine del dibattito si è deciso di monitorare la situazione degli iscritti e di aspettare al termine del triennio del CdL in Biotecnologie per circa due anni se possibile vedere i primi risultati; poi, negli anni successivi, è probabile che il numero degli iscritti al corso di laurea in Biotecnologie aumenti, anche grazie all’introduzione del semestre filtro di accesso all’area medica, qualora verrà confermato. Questo nuovo canale di accesso potrebbe portare ulteriori studenti al corso di laurea in Biotecnologie e di conseguenza, aumentare anche il numero di coloro che proseguiranno e magari confluiranno nel corso di laurea in SBANU o successivo a questo, poiché modificato. In definitiva, bisognerà valutare eventuali modifiche strutturali del corso di laurea in SBANU, in base ai risultati futuri, cercando soluzioni efficaci.

Interviene la prof.ssa Libutti, ricordando ulteriori criticità legate agli insegnamenti, soprattutto per quanto riguardava la docenza, sull’ insegnamento di Biochimica.

A tal riguardo interviene la prof.ssa Viscecchia riportando che a seguito di riscontro con il docente del corso di “Biochimica”, è stato segnalato un problema legato all’adeguatezza dei contenuti rispetto ai CFU assegnati. Il corso è risultato piuttosto impegnativo, con un carico didattico percepito come elevato in rapporto al numero di crediti, mentre il materiale didattico a disposizione degli studenti è stato giudicato in parte insufficiente o comunque non pienamente proporzionato.

Interviene la prof.ssa Libutti riferendo che sono anche emerse alcune osservazioni relative alla docenza, in particolare alla disponibilità del docente e alla chiarezza espositiva durante le lezioni, aspetti che incidono sulla percezione complessiva del corso da parte degli studenti.

Prende la parola la prof.ssa Giancaspro evidenziando che nel complesso, la situazione non è stata considerata critica: il corso si è collocato in una fascia di attenzione, con alcune aree da monitorare ma, senza

elementi di forte problematicità, soprattutto se confrontato con altre discipline che presentano valutazioni più negative.

La prof.ssa Giancaspro, continua, riferendo che per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese, non risulta che siano state adottate azioni correttive o interventi specifici, tuttavia, ricorda che gli studenti hanno espresso molte criticità, non essendo soddisfatti né dei contenuti, né dell'interazione con il docente, della sua disponibilità o della chiarezza delle spiegazioni. Anche quest'anno, come lo scorso, le principali critiche restano invariate.

È stato infine ricordato dalla Prof.ssa Libutti che, durante la Settimana dello Studente, erano già emerse difficoltà legate all'insegnamento della "Lingua inglese", segnalazioni che confermano la necessità di mantenere alta l'attenzione anche su questo aspetto trasversale alla didattica.

2. VARIE ED EVENTUALI

Non sono pervenute varie ed eventuali

La presente delibera viene approvata all'unanimità e seduta stante.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta è sciolta alle ore 15.58.

IL SEGRETARIO

(dott.ssa Valeria Gentile)

IL PRESIDENTE

(prof.ssa Angela Libutti)
